

L'odissea dei parcheggi a pagamento a Manfredonia

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Di odissee Manfredonia ne potrebbe raccontare tante, tantissime, in tutti i settori della sua economia, dei luoghi e servizi pubblici. Il dissesto finanziario che sta affrontando Manfredonia non può essere sempre e solo giustificato dalle ridotte risorse provenienti dallo Stato centrale ma, crediamo sia stato certificato come l'effetto di una gestione sprovvista e irresponsabile di una classe politica che, come cittadini, siamo stati a guardare per oltre 20 anni, mentre ci mandava al tracollo. La gestione dei parcheggi a pagamento avrebbe potuto dare un po' di ossigeno alle povere casse comunali. Una formula ormai diffusa un po' in tutte le città ma anche nei piccoli paesini che sono riusciti a barcamenarsi nella burocrazia per regolamentare la sosta delle auto e soprattutto per fare cassa. Risorse riutilizzate per fornire servizi pubblici. Il servizio dei parcheggi a pagamento è stato sempre un compito affidato al settore di Polizia Locale che storicamente ha gestito la materia in quanto unico settore che gestisce l'applicazione del codice della strada. Nel luglio del 2016 dell'Amministrazione Comunale fece istituire dall'ufficio tecnico, le aree urbane da destinare a parcheggio a pagamento senza custodia affidando in prova il servizio senza espletamento di gara di appalto. Iter non approvato dalla segreteria generale che portò la giunta comunale ad approvare il regolamento sui parcheggi nel gennaio 2018 e a stilare i criteri di affidamento a bando del servizio pubblico nel



febbraio 2019. Le dimissioni del Sindaco dell'epoca, il commissariamento, poi, rallentarono l'iter di affidamento del servizio che all'inizio dell'estate del 2019 si cercò di far partire con un avviso pubblico inerente la manifestazione di interesse per la rivendita dei biglietti o i tagliandi di parcheggio. Lo scopo che ci si prefiggeva era quello di rendere attivi subito i parcheggi. Ma nel frattempo si scopre che le aree del lungomare affidate in concessione al Comune di Manfredonia dal demanio per un canone di 17 mila euro, erano state restituite allo stesso pro-

tabilmente per risparmiare. Scelta non troppo meditata visto che la gestione dei parcheggi sul tratto costiero avrebbe reso molto di più dei pochi 17 mila euro. Oggi il Comune non può usare le aree del lungomare di competenza del demanio fino a quando non si definirà una nuova concessione demaniale o



Il Porto di Manfredonia torna a sperare

di Micky de Finis

Ricordate la storia dei nastri trasportatori? Penso sia davvero impossibile dimenticare quella storiaccia, descritta come cimelio di un'Italia che funzionava male, più che altro per gli intrecci corruttivi che ne accompagnarono la realizzazione e che hanno gravato come un macigno sulla mancata crescita non solo di Manfredonia, ma della Capitanata, della Puglia e, in buona parte, del Mezzogiorno del Paese che si affaccia sul versante Adriatico, relegando, di fatto, la città sipontina in uno sviluppo inceppato. Credo serva a ben poco tornare a leggere ora quelle pagine buie, anche se la memoria conserva sempre e questo è un bene. Adesso da quella vicenda consegnata ormai in maniera amara e triste alla storia, potrebbe però nascere una nuova via di speranza per un rilancio serio della portualità di Manfredonia. In vero non credo servano molte parole per ribadire l'importanza strategica del porto di Manfredonia. È un dato scontato ed acclarato la sua centralità in quelle che sono le possibili dinamiche di sviluppo, da qualunque punto di vista si affronti il tema perché la "risorsa mare" ha un peso rilevantissimo nell'economia di un territorio come la Puglia. Ne parlava con dovizia di particolari già negli anni '30 Raffaele Di Sabato, classe 1903, detto Raffaello, scrittore antifascista di convinta fede mazziniana che la città ricorda con una strada che porta oggi il suo nome. Ho riletto quel libro che è ancora di un'attualità disarmante che brucia. Orbene, dopo oltre un secolo contrassegnato da vicissitudini non sempre edificanti, è toccato all'ingegner Franco Favilla, imprenditore di peso, qualità e misura di

Neanche quest'anno ci sarà la festa Patronale a Manfredonia. E nelle città limitrofe?

di Giuliana Scaramuzzi

segue a pag. 2

Ci avviciniamo alla fine dell'estate e, con essa, alla festa dedicata a Maria SS. di Siponto. Le speranze ottimistiche sul riuscire a vivere una festa con manifestazioni religiose e civili si sono purtroppo rivelate vane, in quanto per il secondo anno consecutivo non vi saranno festeggiamenti di alcun tipo. Le misure per contenere l'emergenza pandemica vietano che vengano organizzati concerti, spettacoli e quant'altro, a patto che essi rispettino il distanziamento sociale e accolgano un numero limitato di partecipanti. Nonostante ciò nella nostra città, evidentemente seguendo le linee previste dalla Commissione straordinaria, si è scelto di non stilare una lista di eventi civili dedicati alla nostra patrona. Va segnalata però la lodevole iniziativa dell'Associazione

lo sono Partito IVA Manfredonia, la quale a proprie spese ha deciso di illuminare di oro e blu la facciata della Cattedrale tramite un proiettore. Per quanto riguarda invece le manifestazioni religiose, neanche quest'anno ci sarà la caratteristica processione del 31 agosto. In questo caso non si tratta di una scelta cittadina, bensì di una decisione presa all'unanimità da



di Francesco Armilotta

lo sono Partito IVA Manfredonia, la quale a proprie spese ha deciso di illuminare di oro e blu la facciata della Cattedrale tramite un proiettore. Per quanto riguarda invece le manifestazioni religiose, neanche quest'anno ci sarà la caratteristica processione del 31 agosto. In questo caso non si tratta di una scelta cittadina, bensì di una decisione presa all'unanimità da

Manfredonia, città a vocazione turistica, ma senza un ufficio turistico

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

L'estate volge ormai al termine, e quella di questo travagliato anno 2021 per Manfredonia è stata una stagione in cui in tanti si sono dati da fare per rendere la nostra città appetibile ai turisti che hanno deciso di passare le loro vacanze qui. I B&B sono stati presi d'assalto, tutti prenotati per tutta l'estate; i commercianti hanno contribuito a illuminare in maniera creativa viale Miramare e alcune strade limitrofe; Manfredonia in Rete ha organizzato musica all'aperto nei pressi di bar e ristoranti e visite serali alle chiese con sottofondo musicale. La Bottega degli Apocrifi, con la collaborazione del Comune di Manfredonia, Teatro Pubblico Pugliese, Motola solutions, in sinergia con GAL DaunOfantino e la Direzione Regionale

Musei Puglia ha offerto alla città uno stupefacente cartellone di spettacoli, concerti e laboratori. La ProLoco ha organizzato una rassegna letteraria. Insomma, pur senza un programma generale, l'estate manfredoniana è stata animata dalla buona volontà dei manfredoniani stessi. Ma se un turista viene a Manfredonia e cerca informazioni sulla nostra città non trova in nessun posto un centro di accoglienza. Perché? La Legge re-



LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Continua da pag. 1 - L'odissea dei parcheggi a pagamento a Manfredonia

se si aprirà una nuova finestra di federalismo demaniale che consenta ad alcune aree demaniali di passare sotto la competenza dei comuni così come è avvenuto per il parcheggio di largo Baselice, oggi di gestione comunale. A fine anno 2019 si provvede ad esplicitare i bandi per la concessione del servizio che in questi giorni è stato aggiudicato alla Publiparking srl di Roma per cinque anni. Sarà a sua cura l'installazione delle colonnine e del controllo nel rispetto del pagamento del posteggio pubblico. Il piano dei parcheggi prevede circa 2000 posti auto ed il Comune introiterà il 52,50% degli incassi stimati in circa 560 mila euro l'anno pari a 3 milioni di euro per i 5 anni di concessione. Al termine della concessione le colonnine diventeranno di proprietà del Comune. In corso gli ultimi iter burocratici che dovrebbero far partire il servizio di parcheggio a pagamento non custodito entro la fine dell'anno. Sono all'opera anche gli uffici del demanio e portuali per risolvere la questione delle aree non utilizzabili



che porterebbero a 2500 i posti auto a pagamento. Abbandonato a se stesso il parcheggio "Miramare", pare di competenza del Comune e quindi dell'ASE. Parcheggio vicino il molo di tramontana, nel cuore della città, nei pressi del Comune e di rinomati ristoranti. Uno scempio di distrazione e non curanza che arricchisce in negativo le proposte turistiche della nostra bella ma imbruttita Manfredonia, senza un punto informazione per i turisti e con i monumenti aperti a singhiozzo. Speriamo in tempi migliori.

Continua da pag. 1 - Il Porto di Manfredonia torna a sperare

caratura internazionale, riproporre il tema immaginando un progetto su quei nastri che, inutile nascondere, sono lì come una palla al piede del porto della Capitanata. Un progetto che, al di là degli aspetti tecnici che andranno opportunamente verificati e monitorati, riapre senza alcun dubbio nell'idea di Favilla la speranza su un'opportunità intorno alla quale si è parlato per decenni senza alcun risultato, senza alcuna prospettiva di vantaggio per le potenzialità inesprese di quegli impianti, senza star qui a dir nulla sulla forza lavoro che sprigionerebbe. Una buona notizia quindi, soprattutto adesso che l'Area di Sviluppo Industriale, la cui guida è affidata ad un presidente dal tratto gestionale parecchio ponderato, prova a riaprire la questione. Agostino De Paolis è un uomo prudente che ha il merito di guardare le cose come sono senza perdere mai di vista l'orizzonte di un territorio che conosce molto bene. Torna così d'attualità, ed era ora, un problema delicatissimo ed importantissimo, direi vitale per l'economia dell'intera provincia e non solo. Diciamo la verità senza veli superflui: mantenere sino ad oggi quel porto in quelle condizioni ha fatto il gioco di altre marinerie pugliesi e dell'intero corridoio Adriatico, realizzando una sorta di convention ad excludendum in cui la politica ha ciurlato nel manico, dalla destra alla sinistra. Se Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ha rilanciato, com'è di tutta evidenza nella sua azione, la struttura portuale, significa che si può invertire la rotta. La sensazione del grande giurista barese ha immediatamente spinto Confindustria a capire bene quel progetto, intorno al quale si muovono altre direttrici di sviluppo, a cominciare dalle opportunità che le zone Zes presentano al territorio

come in un piatto d'argento e che non possono non essere colte. È giunto dunque il momento di alzare l'attenzione migliore su questo punto che è cruciale nelle azioni di sistema da porre in essere, come Giancarlo Dimauro si è spinto a dire senza mezzi termini dopo aver valutato il progetto nei minimi particolari. L'ASI a breve concederà al Gruppo Seasif, sia pure in via provvisoria, alcune delle aree che sono indicate nella richiesta insediativa. Si tratta di aree che il Gruppo ha pensato di individuare per gli insediamenti industriali per la pre-lavorazione della bentonite e dei polimetalli che, va detto, non sono né terre rare né noduli polimetallici! Contestualmente e conseguentemente alla presa in consegna dalla TME, l'ASI potrebbe concedere al Gruppo, sempre con carattere di provvisorietà, anche l'impianto dei nastri trasportatori. Tutto questo per consentire alla Seasif ed alle società partecipate di progettare ma anche di programmare gli interventi che sono proposti nel progetto, procedendo ad individuare i criteri cardine delle convenzioni concomitanti ai provvedimenti concessori definitivi che si andrebbero a sottoscrivere. Come dire, avviamo in maniera seria, concreta il processo di sviluppo industriale dell'area portuale affinché questa possa trainare tutta la Capitanata, dal porto, alle linee ferrate, all'aeroporto. Se questo sarà l'inizio di una nuova storia lo diranno i fatti ed è bene che la politica si interroghi seriamente e una volta per tutte sulle mancate riposte che il Porto della Capitanata attende. Ne vale lo sviluppo di tutta una terra che ha bisogno di ritrovare se stessa, a cominciare dal suo mare. Il grande Neruda scrive: "Sono venuto qui a contare le campane che vivono nel mare, che suonano nel mare, dentro il mare. Per questo vivo qui".

Continua da pag. 1 - Neanche quest'anno ci sarà la festa Patronale a Manfredonia. E nelle città limitrofe?

tutti i vescovi pugliesi. Il 31 agosto ci sarà però, su richiesta di Don Ferdinando Piccoli, Parroco della Cattedrale di Manfredonia, la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Franco Moscone. In Piazza Giovanni XXIII ci saranno 500 posti a sedere preassegnati e l'evento avrà luogo dalle 19:00 alle 21:00. Su ordinanza del Comandante della Polizia Locale verrà chiuso il traffico nelle vie limitrofe. Data la prossimità temporale (e geografica) delle feste patronali di Mattinata e Monte Sant'Angelo, sorge spontanea la domanda: in questi Comuni cosa faranno? Felice Piemontese, Presidente del Comitato Festa Patronale di Monte Sant'Angelo dichiara: "In questo momento siamo al lavoro e stiamo ultimando alcune procedure per il rilascio di tutte le autorizzazioni connesse allo svolgimento degli eventi civili e religiosi che si terranno a fine settembre nel rispetto dei protocolli Covid attraverso piani di sicurezza che saranno concordati con forze dell'ordine e protezione civile. Per il resto però rinviamo alle comunicazioni ufficiali del Comitato che saranno rese note quando tutti i procedimenti autorizzatori". Paolo Valente, Assessore al Turismo di Mattinata, parla di alcune proposte e progetti che sono in ballo per la quasi imminente festa patronale. Tra questi rientrano le luminarie nel centro storico, le



bande musicali, la celebrazione eucaristica che avrà un accesso limitato a 500-700 persone, come nel nostro caso. Si pensa anche di allungare a una settimana, anziché i canonici 3 giorni, il periodo della festa, per renderla più fruibile ai tanti turisti presenti a Mattinata. Tra le proposte rientra anche *La notte della luce*, ossia un percorso di più tappe all'interno del paese dove parlare della luce, elemento fondante della festa patronale mattinata. Valente sottolinea che tutto ciò avverrà solo ed esclusivamente nel caso in cui si riescano a rispettare tutti i protocolli di sicurezza per il contenimento della pandemia. Dispiace constatare che nella nostra città non vi sarà niente di tutto ciò, lasciando la cittadinanza con l'amaro in bocca di una festa che di festoso ha ben poco. La Commissione straordinaria di Manfredonia gestisce l'ordinaria amministrazione, non propone iniziative ma valuta le proposte che provengono dalla società civile, poche purtroppo.

Continua da pag. 1 - Manfredonia, città a vocazione turistica, ma senza un ufficio turistico

gionale n.45 del 28/12/2012, art. 40, stabilisce, dal 1 luglio 2013, il trasferimento delle funzioni di informazione e di accoglienza turistica ai Comuni. L'Agenzia Puglia Promozione ha il compito di svolgere funzioni e compiti di coordinamento della Rete del sistema di Informazione e Accoglienza turistica degli Uffici Info-Point (prima denominati Uffici I.A.T.), promuovendo l'immagine coordinata e l'adeguamento degli standard di qualità. Grazie a questa legge anche a Manfredonia era stato installato un ufficio di informazione e accoglienza turistica nei locali di Piazza della libertà (ex Stazione Campagna). L'ufficio era gestito tramite una regolamentare convenzione stipulata con il Comune di Manfredonia dall'associazione turistica ProLoco che, gratuitamente, attraverso l'opera dei suoi soci volontari e del personale del servizio civile, teneva aperti gli uffici e distribuiva informazioni e materiale informativo. Nel 2020 il Comune di Manfredonia ha deciso di chiudere quei locali con l'impegno di aprire il previsto ufficio IAT all'interno di Palazzo San Domenico. L'associazione turistica ProLoco ha offerto al Comune la disponibilità a continuare la sua opera di informazione e accoglienza turistica, sempre gratuitamente e in maniera volontaria, ma non è mai stata contattata dai vertici del Comune che non si è mai preoccupato di aprire un ufficio



di accoglienza turistica, come previsto per legge. Eppure, nel 2013 la Regione Puglia ha trasferito al Comune di Manfredonia le risorse economiche necessarie e il personale qualificato per poter aprire l'ufficio di informazione turistica tenendo conto che è tuttora in vigore una convenzione tra la regione Puglia e il Comune di Manfredonia nella quale quest'ultimo si impegna a tenere aperto quell'ufficio. Quella convenzione è stata disattesa ormai da circa un anno e mezzo con la chiusura dell'ufficio di Piazza della Libertà. C'è da aggiungere, inoltre, che tutti gli arredi che componevano l'ufficio di informazione e accoglienza turistica, pagati con i soldi dei contribuenti, sono stati ammassati in un magazzino del Comune e non sono mai più stati utilizzati per allestire un nuovo ufficio IAT. Manfredonia, città a vocazione turistica...

-20 -30 -40 -50 Saldi su calzature

CINZIA SOFT, NEWCOMFORT, VALLEVERDE CONFORT, OPTIMA, HERGOS, FOOTBALANCE, LOREN, centro ortopedico dauno di Giampiero Glisio

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

FIRSTSTOP Pneumatici & Servizi

OK GOMME

mobox

Da **15€** /mese per 4 pneumatici

Pneumatici TOP
Zero costi in caso di danni
Servizi auto e pneumatici

ASSICURAZIONE GRATUITA
FIRSTSTOP PNEUMATICI E SERVIZI AUTO
VENDITA & ASSISTENZA
OK GOMME
di Totaro Antonio
NOLEGGIO AUTO
Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.543226 - E-mail: okgomme@libero.it

Al mercato ittico di Manfredonia si torna al lavoro

di Michele Apollonio



Non è soltanto il riavvio dell'attività interrotta circa quattro anni fa con gravi colpe dei governanti dell'epoca, ma la creazione di una nuova identità di un presidio fondamentale per la vita e il possibile sviluppo di un settore portante dell'economia locale



quale è la pesca. Il mercato ittico generale ha riaperto giovedì 19 scorso, la sua articolata struttura assisa sulla banchina di Tramontana del porto peschereccio, per il battesimo a nuova vita. A rimettere in modo una macchina che pareva destinata alla rottamazione, la società cooperativa "Produttori Ittici Manfredonia", vale a dire gli stessi pescatori protagonisti primi di una attività che da sempre caratterizza Manfredonia protesa sul golfo adriatico, da cui prende il nome. Un inedito assoluto nella pur lunga e intensa storia della marineria sipontina, la presenza diretta dei pescatori nella guida della loro attività. Una innovazione fondamentale che da una parte vede gli addetti ai lavori gestire una impresa indubbiamente complessa, e dall'altra li chiama alle proprie responsabilità di assicurare al settore la necessaria continuità operativa. "Fondamentale sarà la collaborazione di tutte le categorie dei pescatori, forza sociale ed economica portante della nostra città" ha esplicitato il presidente della società cooperativa PIM, Luigi Di Nuovo, dinanzi al numeroso



uditorio, fra cui autorità istituzionali, rappresentanze del mondo del lavoro e della cooperazione, che ha partecipato alla conferenza tecnica tenutasi nei locali del mercato interamente rimesso a nuovo, con la quale è stato dato il via ad un progetto che guarda lontano. "Tutto è pronto per dare vita alla riqualificazione del nostro mercato ittico" ha annunciato il direttore del mercato, dottor Pasquale Pappalardo che ha spiegato mentre sullo schermo andavano le immagini della nuova organizzazione, come "Il mercato avrà una nuova identità moderna e innovativa in linea con le nuove sfide del mercato globale,

con una piattaforma logistica che sarà punto di riferimento per le attività complementari e per tutta la filiera ittica offrendo spazi lavorativi smart working e co-working e servizi per le nuove esigenze di mercato". Il nuovo mercato ittico si configura, come del resto è nella sua natura, sotto la spinta della nuova gestione, come un motore propulsore di un settore che ha in sé potenzialità enormi, che può fare da volano per altri settori di attività lasciate colpevolmente inoperose. Una boccata di sana speranza per la ripresa d'iniziativa serie e costruttive che operino per il rilancio economico, l'occupazione, il lavoro.

0884: risponde Manfredonia (e la costa garganica)

di Giovanni Gatta

Muovendosi dal nord ovest verso le regioni meridionali del nostro Paese, i prefissi telefonici passano gradualmente dallo 01 di Piemonte e Liguria allo 09 di estremo sud Italia e Sicilia. Manfredonia da sempre risponde al prefisso 08 84. Il distretto 0884, uno dei 232 totali, appartiene al compartimento di Bari (che comprende vari distretti). Nel distretto di Manfredonia rientrano i comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano, Vieste e Zapponeta. La gran parte dei comuni del Gargano, ad eccezione di quelli che ricadono nel distretto dello 0882, dunque, risponde allo 0884. Il distretto di Manfredonia confina con i distretti di Andria (0883), San Severo (0882), Foggia (0881) e Cerignola (0885). Tra i prefissi telefonici con più numeri associati troviamo 06 (Roma), 081 (Napoli), 02 (Milano), 011 (Torino) e 080 (Bari). Lo 0884, dunque, è particolarmente caro ai sipontini. Il prefisso ha messo Manfredonia in connessione con il resto

d'Italia (e non solo), garantendo alla nostra città un servizio di teleselezione che un tempo rappresentava la modalità più rapida e diretta per mettersi in contatto con persone lontane. Poi venne internet e la storia cambiò ma la telefonia fissa, a dispetto di vecchie previsioni che la davano per spacciata già a partire dal 2018, sembra resistere ancora.



Basta con i giochi di prestigio! Avanti alle politiche "reali"

di Grazia Amoroso

Prima i ristori, poi il decreto Sostegni bis, la sostanza non cambia. Aiuti, ammortizzatori sociali, Indennità Covid, esonero contributivo per gli autonomi e professionisti, welfare aziendale ecc. Tutte misure volte a sostenere il mondo imprenditoriale e le categorie di lavoratori più colpiti dalla pandemia del Covid 19. Ciò tampona la situazione di precarietà collettiva ma non abbate il tasso di disoccupazione già elevato nella fase pre-pandemica del decennio di stagnazione economica. Non è certo il Reddito di cittadinanza, nato come misura contro la povertà, la soluzione a tutti i mali occupazionali. Le istituzioni preposte non sono state in grado di tessere quell'importante "rete di contatti" tra utente e azienda per ristabilire l'occupazione e dare dignità al lavoratore. Occorre stabilire una maggiore fiducia verso le imprese qualificate ed oneste nell'utilizzare al meglio le misure di sostegno e sviluppo. Il bonus 110% è un valido intervento per realizzare l'efficientamento energetico delle aree urbane nel nostro territorio, rendendole più sicure e a basso impatto ambientale e combattendo al contempo il "lavoro nero" nell'edilizia. Le crisi

socio-sanitarie-economiche dovrebbero spronare la parte "buona e volenterosa" della città di Manfredonia per cercare di riscattarla dal periodo buio e di Ri-alarla come più volte ribadito dall'arcivescovo padre Franco Moscone, preservando le immense potenzialità legate al paesaggio, alla cultura, alla gastronomia, alla pesca, all'agricoltura e tanto altro. Quanto saranno fondamentali le "buone" politiche di crescita, le governance e i government locali e regionali per far valere le proprie ragioni ai tavoli nazionali e poter usufruire di quelle vitali risorse economiche (riscate per il Sud) del Piano nazione di ripresa e resilienza. Se non ora quando pianificare e realizzare un "reale ed equo" sviluppo delle infrastrutture ferme alla pseudo unità d'Italia (reti stradali, ferroviarie, aereo-portuali). Manfredonia, con le prossime elezioni amministrative, riuscirà a dotarsi di quelle "forze propulsive" utili a uscire dal baratro in cui si trova? Dobbiamo vigilare affinché non vadano sprecate le chance di sviluppo che Manfredonia dovrà adottare con le migliori ed oneste "menti", non facendosi ammaliare dai "prestigiatore illusionisti" della politica bravi a tutelare i propri interessi a svantaggio del bene comune.

ISCRIZIONE OMAGGIO dal 30 agosto al 18 settembre

ICOS Sporting Club

MANFREDONIA (FG)

Piazzale Molise, 1/1A - Tel. 0884 276927

PISCINA • PALESTRA

WWW.ICOSPORT.IT

f Icos sport e benessere

@ icosport

i fallimenti del governo che hanno votato. (Alberto Moravia)

Il Manfredonia calcio a5 all'appuntamento con la serie A senza trascurare nulla

di Antonio Baldassarre

Tutto è pronto per una stagione esaltante, ricca di soddisfazioni nell'Olimpo del Futsal nazionale, la serie A. Tanto è stato fatto dall'instancabile gruppo dirigente della Drugstore Vitulano c5 alle prese con la prima esperienza di così alto livello tecnico ed organizzativo. La conferma di mister Masimiliano Monsignori ha accelerato le scelte sullo staff tecnico e sul roster. Con il direttore sportivo, Carmelo Mendola, si è costruita una squadra con razionalità, massima attenzione ai costi e rispettando la regola che in casa Drugstore Vitulano c5 vige da sempre: uomini, calciatori abituati a dare l'anima sul parquet, fino all'ultima goccia di sudore. Si è pescato dal mercato straniero, sudamericano, ma anche da quello nazionale, scegliendo ragazzi con esperienze nella massima serie nazionale. Tanto è stato fatto anche a livello societario riempiendo molte caselle con figure necessarie in un campionato così competitivo, che vedrà Manfredonia sfidare squadre di tutto lo stivale, dalla Sicilia,

alla Campania, alla Lombardia, al Veneto e Piemonte. Notevole anche lo sforzo organizzativo per trasferte impensabili fino a qualche mese fa. L'ultima buona notizia ha riguardato il PalaScaloria. In linea con il primo allenamento previsto per il primo settembre, dopo il raduno del 28 agosto,



l'impianto sarà disponibile per la fine del mese: saranno completati i lavori di dimensionamento del campo, con il tracciamento di tutte le linee, e di sistemazione del fondo del parquet per assicurare lo svolgimento delle gare casalinghe nel tempio del calcio a 5 sipontino che, nonostante le restrizioni del Covid-19, sarà l'uomo in più del sodalizio del presidente onorario, Luigi Esposto.

Manfredonia calcio scalda i motori per un'Eccellenza di buon livello

di Antonio Baldassarre

Il Manfredonia è pronto per affrontare la massima serie regionale, l'Eccellenza, anche quest'anno divisa in due gironi, con un nuovo assetto societario e con un organico molto rinnovato. Fondamentale il passaggio di consegne al vertice societario con l'ing. Gianni Rotice, risorsa fondamentale del progetto di rifondazione di tre anni or sono, è il nuovo Presidente del CdA; al suo fianco il dott. Michele d'Alba, vicepresidente, e Michele Paglione, consigliere. Una delle prime operazioni del nuovo gruppo dirigente è stata promuovere a responsabile tecnico, mister Celestino Ricucci, vice dell'uscente Danilo Rufini, alla prima esperienza in Eccellenza. A seguire sono arrivate le scontate conferme di Pasquale Trotta, Benito Cicerelli, Matteo Colangione e Matteo Stuppiello, i pilastri su cui è stata costruita la nuova squadra. Al Miramare sono stati richiamati anche PierLuigi Sementino e Armando Mastropasqua, lontani da qualche anno. Tra i nuovi arrivati spicca il nome di Nico Salvemini, classe 2003, sul quale sono stati puntati i riflettori nel recente passato: gio-

vanili della Spal, e Audace Cerignola, serie D, lo scorso anno. L'approdo a Manfredonia, "a casa sua", si spera gli dia l'entusiasmo e la voglia di riguadagnare la stima e l'attenzione che potrebbero ancora rilanciarlo verso palcoscenici che la sua immensa classe e tecnica meritano. Dal 9 agosto la squadra è al lavoro al Miramare agli ordini di mister Ricucci e del suo staff. Si comincia il 5 settembre con gli impegni di Coppa Italia mentre, la domenica successiva, il 12, si partirà con la stagione regolare. Sarà un campionato di attesa: non si possono fare proclami in un girone con squadre come Barletta e Corato, allestite per una o più categoria superiori; ci sono, tuttavia, giovanissimi di sicuro valore che potrebbero far svoltare la stagione dei Sipontini almeno verso i play off.



Iniziano le selezioni per la squadra agonistica di Vela del Gargano

Si conclude un'estate all'insegna della vela per tanti giovani velisti che hanno potuto praticare a Manfredonia, Baia del Monaco (Monte Sant'Angelo) e a Mattinata, grazie all'organizzazione della GARGANO SAILING TEAM, società sportiva dilettantistica che si appresta a compiere il suo prossimo passo verso la creazione della squadra agonistica del Gargano. Un team che

parteciperà alle competizioni nazionali e ci auguriamo anche internazionali per portare alte le vele del nostro GARGANO. Continuano i corsi di vela su Manfredonia presso il Centro velico Gargano. La mattina con gli optimist (per bambini dai sei anni in poi) ed il pomeriggio con i 420 per gli adolescenti. Per informazioni contattare il numero 335.6974267.

ISCRIZIONI A.S. 2021 - 2022 **Bambini da 2 a 6 anni**



ALBERO AZZURRO
 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

Inizio Attività Didattica
6 Settembre
Servizio Scuolabus

Apertura Iscrizioni
dal 18 al 27 AGOSTO
(dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00)
dal 1 al 4 SETTEMBRE
(dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00)

Scuola dell'Infanzia
3 - 6 anni

Sez. Primavera
18-36 mesi

Via Coppasanta 4/a Tel./ fax 0884 511995 Per Info: Cell. 334 2510543



LIBRI

IN TERRAZZA
 CULTURA, LEGALITÀ, SENSO CIVICO

27 | 28 | 30 AGOSTO

2021

PRESSO LA TERRAZZA DELL'INFOPOINT TURISTICO DI PIAZZETTA MERCATO

L'evento si terrà nel rispetto delle normative anti-contagio in vigore

27/08 H. 19.30

ANGELO JANNONE
UN'ARMA NEL CUORE

CON LA PARTECIPAZIONE DEL PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO ARMANDO FUSCO

28/08 H. 19.30

ANDREA LECCESE
MALAPUGLIA

30/08 H. 19.30

SARA LUCARONI
IL BUIO SOTTO LA DIVISA

Week end in barca a vela



La Gargano Sailing Team organizza week-end di perfezionamento di vela d'altura per adulti, la prima data: il 27-28-29 agosto. Vivi la barca a vela, sperimentando la navigazione notturna, il pernottamento in rada e la colazione e il pranzo cullati dalle onde. Partenza venerdì 27 alle 18. Arrivo a Vieste il sabato e rientro a Manfredonia la domenica sera. Cena del venerdì e colazioni a bordo. Cena del sabato in centro a Vieste. 8 posti disponibili in 4 cabine. Pranzo del sabato e della domenica in barca. Per info e prenotazioni 348-7260580; 335-6974267.



Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N. 15 Anno XII del 24 agosto 2021 - stampate 8.000 copie
 Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
 Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia